

Parte Prima_Ore 17.00

Conferenza

Sala Conferenze dei CHIOSTRI DI SANTA CORONA - VICENZA

LA BASE O L'UNESCO?

Il sacrificio di un territorio, del suo patrimonio storico e culturale, alle nuove economie di guerra

RELATORI

ANTONIO PAPISCA

Le nuove economie di guerra: l'Articolo 11 della Costituzione e i principi dell'Unesco
[Cattedra Unesco "Diritti umani, democrazia, pace", Università di Padova]

FEDERICO LENZERINI

La cultura come diritto umano: la difesa del patrimonio culturale e il crimine internazionale
[Docente, consulente Unesco, Università di Siena]

DOMENICO PATASSINI

Vicenza tra urbanesimo e militarizzazione: conclusioni del Seminario di Venezia, settembre 2008
[Presidente di Pianificazione del Territorio, Università IUAV di Venezia]

GIULIANO MENATO

Uno sguardo su Vicenza: l'immobilismo culturale di una Città targata Unesco
[Critico d'arte, Vicenza]

MARGHERITA VERLATO

La relazione tra cittadini impegnati e istituzioni garanti: l'esperienza Unesco nella Valdastico Sud
[Presidente Sez. Medio Basso Vicentino Italia Nostra, Vicenza]

Moderatore CESARE GALLA

[Il Giornale di Vicenza]

Parte Seconda_Ore 21.00

Word Jam Session :-[*travaso* al grande pubblico dei contenuti della conferenza]:-

PIAZZA MATTEOTTI, con proscenio le scale di PALAZZO CHIERICATI - VICENZA

:-[in caso di maltempo **Sala dei Chiostrì di Santa Corona**]:-

ORAZIONE CIVILE COLLETTIVA

Artisti Vari + Jam Session >> Letture Palladiane di **CARLO PRESOTTO**

Omaggio a **MARIO RIGONI STERN** [primo firmatario dell'ISTANZA UNESCO per la salvaguardia del patrimonio morale e artistico di Vicenza] - Special Guest **THE WANDERING CEMETERY**

Regia **ALBERTO PERUFFO**



VICENZA
giugno 2007



VICENZA
giugno 2007



COLLE COMMENDA
giugno 2007



BACCHIGLIONE
novembre 2007



BIENNALE VENEZIA
settembre 2007



VICENZA
settembre 2008



LA CONFERENZA UNESCO PER VICENZA: PRESENTAZIONE E GENESI DI UN DILEMMA

« **I nuovi barbari** costruiscono autostrade e basi militari tutto intorno alle opere palladiane, senza chiedere il parere dei cittadini e senza condurre studi sull'impatto ambientale che i cantieri e le infrastrutture potranno causare, opponendo una economia di morte e di guerra all'economia della bellezza e della storia. [...] Per chi ha una formazione artistica (come chi scrive) ma spero non solo, **l'attacco** a una delle più importanti emergenze culturali del Paese e caposaldo nella storia della città e dell'architettura mondiale, costituisce un **crimine contro l'umanità** ». **Valeria Piasentà** [scenografa, docente di Architettura e di Storia e Tecnologia del Teatro]

L'attacco a cui si riferisce la Prof. Piasentà offre lo spunto migliore per presentare questa importante Conferenza che per tempistica, titolo e tema forse si rivela più strategica della illogica o perlomeno inquietante nuova base militare che si vuole costruire a Vicenza: «un relitto della guerra fredda e usata per la manutenzione della paura» suonano forti le testuali parole del Generale Fabio Mini. L'attacco citato, si legge nel contesto non riportato, ha come soggetto agente quei governanti e quelle istituzioni che hanno lasciato in balia delle dinamiche internazionali, nel caso specifico le nuove economie di guerra, uno dei patrimoni più importanti del nostro Paese, patrimonio non solo nostro, ma dell'umanità intera e la cui distruzione, reale e potenziale, costituisce o potrebbe costituire un crimine internazionale. Così si deduce non solo dalle appassionate righe della Prof. Piasentà, ma anche dal diritto internazionale e di questo obbligo non rispettato, i governanti e le istituzioni, a tutti i livelli, chiamati in causa, dovranno rispondere di fronte al tribunale della storia.

La storia ha consegnato a Vicenza un patrimonio straordinario per qualità e quantità, tanto da fare diventare **l'intera Città** esempio al mondo per l'urbanesimo e uno dei gioielli mondiali dell'architettura. Potrà ancora essere Vicenza portatrice di un **urbanesimo esemplare** quando il suo territorio è stato violato, sacrificato, deturpato, venduto, senza rispettare le più elementari regole urbanistiche? Potrà Vicenza conservare il **Patrimonio Unesco** quando la militarizzazione della città va contro i principi costitutivi che l'Unesco stessa predica e afferma? Quali scenari incontrollabili di illegalità extraparlamentare si apriranno in Italia se il Parlamento non svolge più la sua funzione democratica, non rispetta la Costituzione e la base di Vicenza diventerà esempio per tutti i cittadini italiani, non più rappresentati, di illegalità diffusa a differenti livelli? E per quale oscura ragione gli Stati Uniti, paladini della libertà e dei diritti e doveri ad essa legati, non si sottomettono alle giurisdizioni dei paesi ospitanti, tanto meno ai trattati internazionali? «Nel convento altrui non si porta la propria regola» scriveva Mario Rigoni Stern nell'**ISTANZA UNESCO** da lui per primo firmata. Infine, con quale presunzione si continua a definire la base **un'opera di difesa nazionale** quando non si rispettano le precise procedure stabilite dalla legge prevista per tale opere e si omette che la migliore opera di difesa per tutte le nazioni è o dovrebbe essere la **cultura**, l'esperienza e la creatività dei padri, non quella suicida dei figli, di certi immemori figli?

A due giorni dalla consultazione popolare **l'inconciliabilità** della base militare con la Città di Vicenza e il Patrimonio Unesco sembra non più un'ipotesi lontana, ma una triste realtà che getta una luce falsa, ipocrita, su quei governanti, sedicenti uomini di cultura, imprenditori e politici, tutti senza memoria e senza pensiero, pronti ad autocelebrare i cinquecento anni del Palladio violandone gli inequivocabili insegnamenti. Ecco quindi il titolo enigmatico della Conferenza. **La base o l'Unesco?** L'illegalità o il diritto? *L'oikos* o la *polis*? L'economia o la politica? La tabula rasa o la storia? Questo è il dilemma per una città che forse ha dimenticato la propria propensione culturale per favorire un immediato, non verificabile, fugace e oligarchico interesse economico. Fondato sulla guerra. Antitesi di ogni architettura.

Alberto Peruffo [ideatore dell'Istanza-Azione-Conferenza Unesco per Vicenza]



VICENZA
dicembre 2007



VICENZA
giugno 2007

VENERDÌ 3 OTTOBRE 2008

Palazzo Chiericati [SITO UNESCO] - Chiostrì di Santa Corona

FATTO
RIARTI
STICA
antersass

LA BASE O L'UNESCO?

Glomata UNESCO per salvaguardare il PATRIMONIO di VICENZA

SIAMO
VICENZA

Parte Prima_Ore 17.00

Conferenza
CHIOSTRÌ DI SANTA CORONA

LA BASE O L'UNESCO?

Il sacrificio di un territorio,
del suo patrimonio storico e culturale,
alle nuove economie di guerra

RELATORI

ANTONIO PAPISCA
[Cattedra Unesco "Diritti umani,
democrazia, pace", Università di Padova]

FEDERICO LENZERINI
[Docente, consulente Unesco,
Università di Siena]

DOMENICO PATASSINI
[Presidente di Pianificazione del Territorio,
Università IUAV di Venezia]

GIULIANO MENATO
[Critico d'arte, Vicenza]

MARGHERITA VERLATO
[Presidente Sez. MBV Italia Nostra, Vicenza]

Moderatore **CESARE GALLA**
[Il Giornale di Vicenza]

Parte Seconda_Ore 21.00

Word Jam Session
PIAZZA MATTEOTTI, con proscenio
le scale di PALAZZO CHIERICATI

ORAZIONE CIVILE COLLETTIVA

Artisti Vari + Jam Session
Lecture Palladiane di **CARLO PRESOTTO**
Omaggio a **MARIO RIGONI STERN**
[primo firmatario dell'**ISTANZA UNESCO**
per la salvaguardia del patrimonio
morale e artistico di Vicenza]
Special Guest **THE WANDERING CEMETERY**

Regia **ALBERTO PERUFFO**